



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FLORE

Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

Cappai e Segantini. Scuola primaria a Chiarano

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

Original Citation:

Cappai e Segantini. Scuola primaria a Chiarano / Lorenzo Ciccarelli. - In: L'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI. - ISSN 0579-4900. - STAMPA. - 445:(2015), pp. 52-59.

Availability:

This version is available at: 2158/1124502 since: 2018-04-08T22:20:28Z

Terms of use:

Open Access

La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (<https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf>)

Publisher copyright claim:

(Article begins on next page)

445 l'industria delle costruzioni

RIVISTA BIMESTRALE DI ARCHITETTURA

italian+english edition



In copertina:
**Scuola a Piazza delle Erbe
a Genova**

foto Anna Postitano

Editore

EdiStampa srl
www.lindustriadellecostruzioni.it
www.ediStampa.it

445 l'industria delle costruzioni

RIVISTA BIMESTRALE DI ARCHITETTURA

Direttore

Giuseppe Nannerini

Comitato scientifico

Andrea Bruno
Paolo Buzzetti
Jb Coenen
Claudia Conforti
Claudio De Albertis
Gianfranco Dioguardi
Francesca Ferguson
Bart Lootsma
Francesco Moschini
Renato T. Morganti
Carlo Odorisio
Eduardo Souto de Moura
Silvano Stucchi
Andrea Vecchio
Vincenzo Vitale

Vice Direttore

Domizia Mandolesi

Redazione

Marco Maretto
Gaia Pettina

Segreteria di redazione

Costanza Natale

Impaginazione

Pasquale Strazza

Corrispondenti

Zhai Fei, Cina
Luciana Favanel, Francia
Italia Fossi, Gran Bretagna
Norbert Sachs, Germania
Antonio Pio Saracino, Usa
Satoru Yamashiro, Giappone

Testi inglesi

Paul D. Blackmore
Sara Silvia Ferrucci

Collaboratori

Matteo Abita
Giovanni Bellucci
Paolo Bonvini
Sabrina Cantalini
Costantino Carluccio
Lorenzo Ciccarelli
Francesco Colamatteo
Maria Teresa Cutri
Danilo Di Donato
Emanuela Guerrucci
Gianluigi Mondaini
Stefania Mornati
Mario Pisanì
Alessandra Sguiglia

l'industria delle costruzioni

è una rivista internazionale di architettura con testi in italiano e in inglese. Le proposte di pubblicazione sono sottoposte alla valutazione del comitato di redazione che si avvale delle competenze specifiche di referee esterni secondo il criterio del blind-review

- 4 **Riprogettare i luoghi per la formazione: gli spazi della nuova scuola italiana**
Redesigning educational buildings: spaces in Italy's new school
Gianluigi Mondaini
- 18 PFP ARCHITEKTEN
Scuola primaria e secondaria in Piazza delle Erbe a Genova
Primary and Secondary School in Piazza delle Erbe, Genoa
- 26 PIETRO CARLO PELLEGRINI ARCHITETTO
Scuola nella ex-Fornace a Riccione, Rimini
Riccione Junior High School, Rimini
- 34 5+1AA ALFONSO FEMIA GIANLUCA PELUFFO
Scuola primaria a Zugliano, Vicenza
Zugliano Primary School, Vicenza
- 42 BREMBILLA + FORCELLA ARCHITETTI
Nuova Scuola Edile di Bergamo a Seriate
The New Scuola Edile of Bergamo, Seriate
- 46 MONDAINI ROSCANI ARCHITETTI ASSOCIATI
Scuola primaria a Montecarotto, Ancona
Montecarotto Primary School, Ancona
- 52 C+S ARCHITECTS
Scuola primaria a Chiarano, Treviso
Chiarano Primary School, Treviso
- 60 MARIO CUCINELLA ARCHITECTS
Scuola temporanea a Mirabello, Ferrara
Mirabello Temporary School, Ferrara
- 64 MIDE ARCHITETTI
Asilo nido e Scuola dell'Infanzia a San Felice sul Panaro, Modena
Nursery and Kindergarten in San Felice sul Panaro, Modena
- 68 MADE ASSOCIATI
Scuola primaria a Sant'Elena di Silea, Treviso
Sant'Elena di Silea Primary School, Treviso
- 74 CLAUDIO LUCCHIN / CLEAA
Scuola per le professioni sociali a Bolzano
"Hannah Arendt" Vocational School, Bolzano
- 82 HERMAN HERTZBERGER
Complesso scolastico a Roma
Scholastic Complex, Rome
- 90 TOMAS GHISELLINI ARCHITETTI
Scuola primaria a Cenate Sotto, Bergamo
Cenate Sotto Primary School, Bergamo
- 96 GIANCARLO ALLEN - ALLENARCHITETTURA
Scuola dell'Infanzia a Inzago, Milano
Inzago Nursery School, Milan
- 102 CEZ CALDERAN ZANOVELLO ARCHITETTI
Scuola primaria a Vipiteno, Bolzano
Vipiteno Primary School, Bolzano
- 108 ARGOMENTI
- Premio internazionale "Le Architetture dei Padiglioni di Expo Milano 2015": vince il pragmatismo britannico
- Marco Bacigalupo e Ugo Patti, architetti dell'ENI: il palazzo direzionale a Metanopoli
- Un ingegnere con la nostalgia del futuro
- Suomi Seven. Architetti emergenti in Finlandia
- 120 NOTIZIE
- 124 LIBRI
- 126 CALENDARIO

PROGETTO

C+S Architects

(Carlo Cappai, Maria Alessandra Segantini)

REALIZZAZIONE

Gimi Costruzioni, Napoli

CRONOLOGIA

2008-2009, progetto

2012-2013, realizzazione

FOTO

Alessandra Bello

Scuola primaria a Chiarano, Treviso

Chiarano Primary School, Treviso

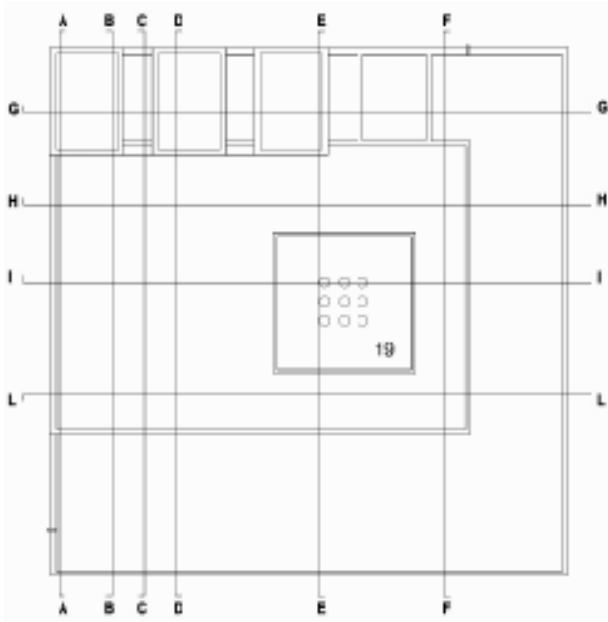
testo di Lorenzo Ciccarelli

Gli spazi dell'apprendimento rappresentano uno dei fili rossi dell'attività progettuale e teorica di Cappai e Segantini. Nella recente pubblicazione *Learning Spaces*, gli architetti trevigiani ne presentano nove esempi, fra progetti e realizzazioni, sviluppati dal 2006 a oggi. Scuole per l'infanzia ed elementari, scuole professionali di arti e mestieri, spazi per la formazione estiva e doposcuola hanno rappresentato occasioni diverse per concepire e testare strategie progettuali che ricorrono, affinandosi di volta in volta. La scuola primaria a Chiarano, piccolo paese con meno di quattromila abitanti tra Treviso e Pordenone, inaugurata nel 2013, è l'ultimo anello di questa catena. Innestandosi nelle dinamiche fisiche e sociali della città diffusa veneta (teorizzata da Bernardo Secchi, maestro di Carlo Cappai e Maria Alessandra Segantini allo IUAV negli anni Ottanta), la scuola ambisce a un ruolo di centralità urbana, sia caratterizzandosi con colori accesi che aprendosi con alcuni suoi spazi alla comunità oltre l'orario scolastico. L'edificio, a pianta quadrata di circa 40 metri di lato e due livelli fuori terra, occupa un sito al bordo del paese, a fianco del campo sportivo e aperto sulla campagna. La scuola primaria è composta da dieci classi e due sezioni, per un totale di 250 studenti. I fronti nord, est e ovest, rivolti verso il centro abitato, si presentano compatti, forati con parsimonia da bucatore quadrate di diversa dimensione. La trama regolare di queste aperture è scompaginata da un artificio grafico. Esse sono animate, infatti, da superfici pittoriche, anch'esse quadrate o rettangolari che, ruotate come pale d'una girandola, sono dipinte d'arancio, bianco o rosso, a contrasto col tono uniforme del muro. Il fronte sud, affacciato sul giardino e sui campi coltivati, si presenta al contrario interamente vetrato, con le aule e gli spazi comuni che, a mezzo di serramenti lignei scorrevoli, sono direttamente collegati alla campagna. Un raffinato portico a doppia altezza, profondo pochi metri e sorretto da cinque coppie di esili pilastri, si interpone come soglia fra l'edificio e il paesaggio naturale. Eccetto il fronte nord in grigio grafite, il colore dominante è il rosso veneziano, sui toni del cocchiopesto con cui tradizionalmente venivano intonacate le barchesse nello "stato da tera" della Serenissima Repubblica.

L'accesso alla scuola è posizionato al centro del fronte est,

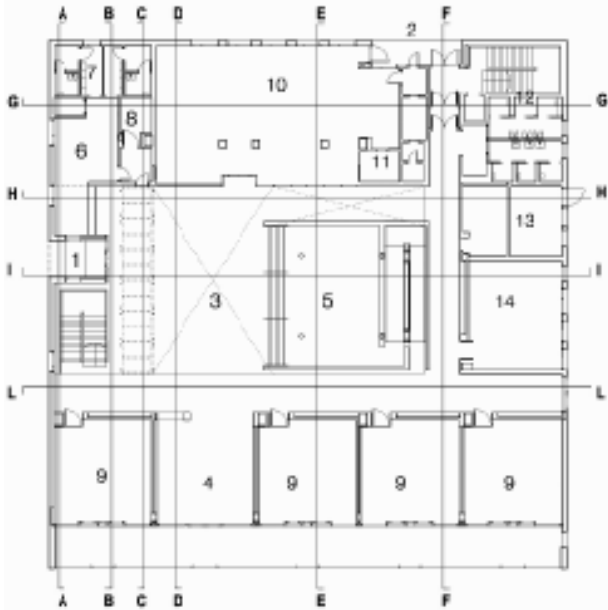
protetto da una risega. Attraversatolo, ci si ritrova al centro di una grande "piazza" a doppia altezza su cui affacciano, a ferro di cavallo, tutti gli ambienti della scuola. Nessun corridoio determina la distribuzione interna. Al piano terra, alle aule, alla sala polivalente e al laboratorio di musica si accede direttamente dal generoso spazio comune. Una scala, posizionata a destra dell'ingresso, un ballatoio e un ponte sospesi in struttura reticolare lignea servono gli altri ambienti al piano primo. Le dieci aule per l'attività didattica sono tutte rivolte a sud, per approfittare della luce naturale assicurata dai fronti vetrati. A nord sono posizionati invece la sala polivalente, che occupa quasi interamente la porzione settentrionale del piano terra, e tre laboratori al piano primo, illuminati zenitalmente da lucernari di forma rettangolare che svettano sul fronte nord. Al centro dell'edificio si impone una "lanterna" vitrea che, interrompendo le travi reticolari di copertura, cala nello spazio, contribuendo a rendere vibrante e luminosa la percezione degli interni. La "lanterna", apertura sul cielo, è accessibile dal ballatoio al primo piano e ospita un piccolo giardino botanico. A sua volta essa ripara la biblioteca che, ricalcandone l'impronta, affonda di un metro al di sotto della quota di terra. Pur trovandosi al centro della scuola, il salto di quota, oltre alle scaffalature per i libri che ne delimitano il perimetro agendo anche da barriera visiva e acustica, garantisce la necessaria concentrazione agli utenti della biblioteca. Essa rappresenta il fulcro del progetto, assumendo anche un ruolo urbano, essendo aperta alla comunità e fruibile oltre l'orario scolastico. La raffinata percezione che si coglie sedendo nella biblioteca – riparati e protetti e tuttavia partecipando pienamente all'azione che si svolge intorno – caratterizza anche le aule della scuola. Questa ricercata fluidità visiva, o "intervisibilità", è infatti un dato che accomuna tutti gli spazi per l'apprendimento elaborati da Cappai e Segantini. Oltre agli scenografici fronti vetrati che aprono le aule sul giardino, le pareti interne delle classi sono opache – e attrezzate con scaffalature – fino a un'altezza di 130 centimetri e vetrate nella parte superiore. Così gli alunni, seduti, non hanno modo di distrarsi e, tuttavia, da ogni angolo della scuola è possibile godere del paesaggio circostante e viceversa.



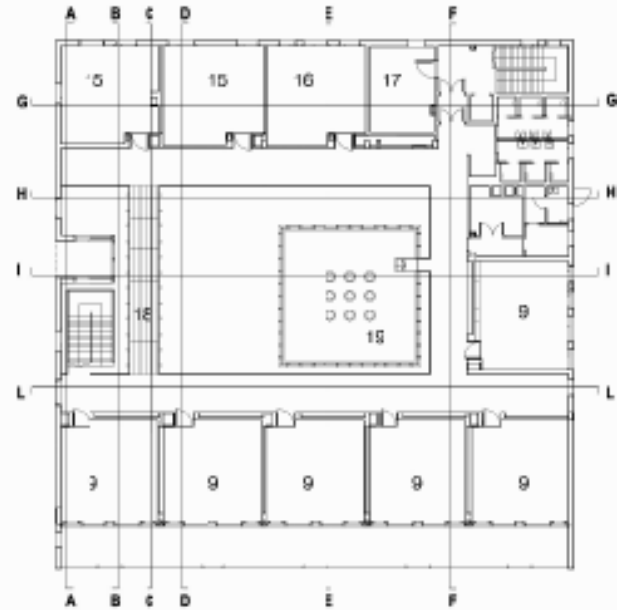


Pianta copertura Roof plan

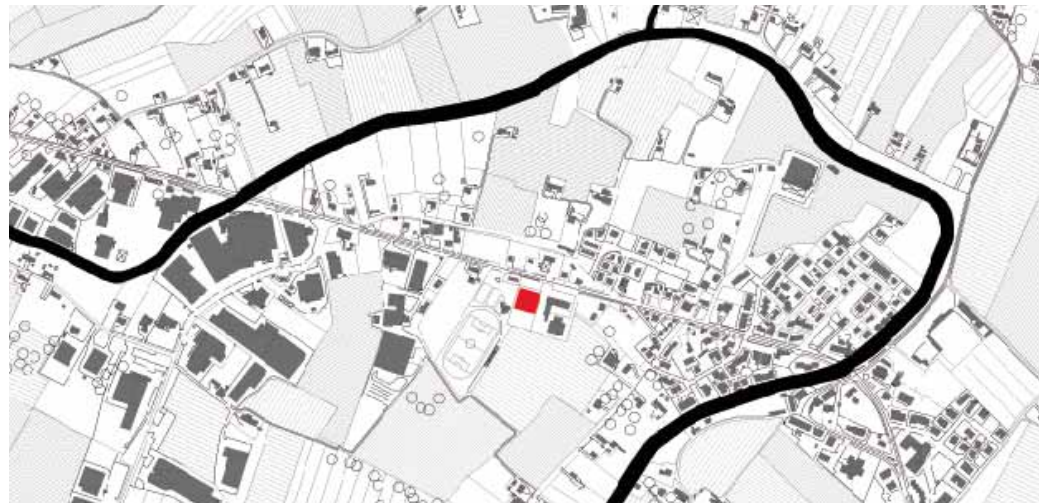
- | | |
|---------------------------------|------------------------------|
| 1. students' entrance | 1. ingresso studenti |
| 2. vehicle entrance | 2. ingresso veicoli |
| 3. hall | 3. atrio |
| 4. communal space | 4. spazio comune |
| 5. library | 5. biblioteca |
| 6. meeting room | 6. sala riunioni |
| 7. teachers' room | 7. sala professori |
| 8. storage | 8. magazzino |
| 9. classroom | 9. aula |
| 10. canteen and multi-use space | 10. Mensa e sala polivalente |
| 11. ladder | 11. dispensa |
| 12. services | 12. servizi |
| 13. technical space | 13. centrale termica |
| 14. music lab | 14. aula musica |
| 15. science lab | 15. laboratorio di scienze |
| 16. ITC lab | 16. laboratorio ITC |
| 17. air treatment unit | 17. locale trattamento aria |
| 18. wood-made structural bridge | 18. ponte scapeso in legno |
| 19. botanic garden | 19. giardino botanico |



Pianta piano terra Ground floor plan



Pianta piano primo First floor plan



Planimetria Site plan



Sezione 1 Section 1



Sezione 2 Section 2



Sezione 4 Section 4



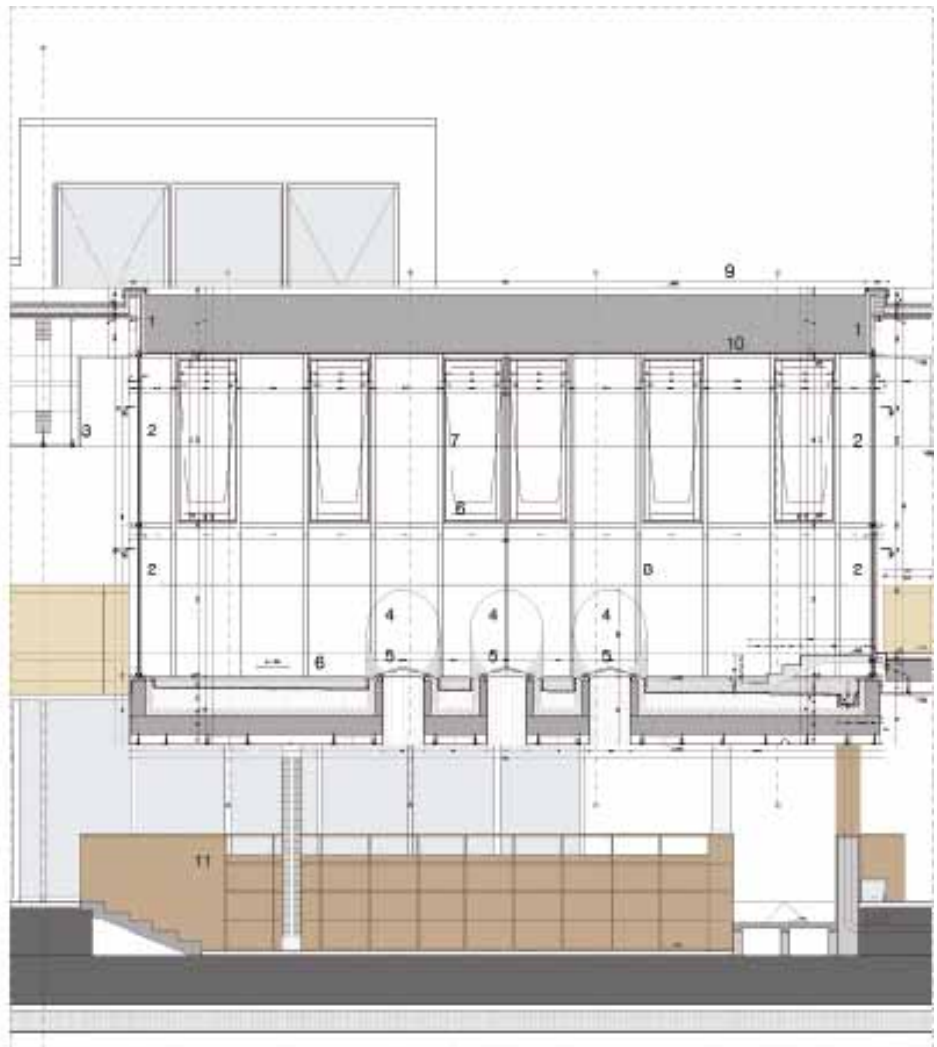
Prospetto nord North elevation



Prospetto sud South elevation

1. aquapanel concrete board, 2.5cm thermal insulation coating, 8cm mullion mounting bracket
2. glazing painted galvanized steel mullion (Palladio type)
3. monolithic plasterboard for the false ceiling
4. shading elements made by drilled and painted steel 15/10mm sheet
5. monolithic circular skylight
6. painted galvanized steel cross beam (Palladio type)
7. painted galvanized steel-made window (Palladio type)
8. painted galvanized steel mullion (Palladio type)
9. zinc-rod aluminum flashing
10. thermal insulation coating, 8cm
11. library custom-made furniture

1. doppia lastra tipo Aquapanel, sp. 2.5cm rivestimento a capotetto, sp. 8cm stufa per fissaggi montante
2. vetrocamera montante in acciaio zincato e verniciato tipo Palladio
3. controsoffitto in cartongesso monolitico Classe A1
4. elemento parasole in lamiera di acciaio microforata e verniciata, sp. 15/10mm
5. cupolino monolitico circolare
6. traverso in acciaio zincato e verniciato tipo Palladio
7. anta apribile in acciaio zincato e verniciato tipo Palladio
8. montante in acciaio zincato e verniciato tipo Palladio
9. scorsalma in alluminiocolorato
10. rivestimento a cappotto sp. 8cm
11. arredi su misura, biblioteca



Dettaglio del giardino botanico sospeso [Detail of the suspended botanic garden](#)



[Plastico Model](#)



57



I fronti nord (pagina a fianco), est e ovest, rivolti verso il centro abitato, si presentano compatti, forati con parsimonia da bucaure quadrate di diversa dimensione, animate da superfici pittoriche dipinte di

arancio, bianco o rosso. Il fronte sud (in basso), affacciato sul giardino e sui campi coltivati, si presenta al contrario interamente vetrato, con le aule e gli spazi comuni direttamente collegati alla campagna

The north (opposite page), east and west elevations, facing the city centre, are compact with a very limited number of square openings of different dimensions, and are animated by painted surfaces coloured in orange,

white or red. The southern façade (below), facing the garden and the cultivated fields, is on the contrary fully glazed, with the classrooms and common spaces in direct connection with the country outside





This primary school in Chiarano, a small town of less than four thousand residents situated between Treviso and Pordenone, was inaugurated in 2013. The school was designed to be an urban centrality, characterised by the use of bright colours the intention to provide spaces to the local community outside of school hours. With its 40 meter per side square plan and two levels above grade, the building occupies a site on the edge of the town, beside a playing field and open countryside. The school is composed of ten classrooms and two sections, for a total of 250 students.

The north, east and west elevations, facing the inhabited centre, are compact with a very limited number of square openings of differing dimensions. Their regular pattern is upset by a graphic tool: they are animated by painted square or rectangular surfaces that, rotating like a pinwheel, are coloured orange, white or red to contrast with the uniform surface of the walls. The southern façade, facing the garden and cultivated fields, is on the contrary fully glazed, with the classrooms and common spaces featuring sliding wood doors that lead directly outside. A refined two-storey portico, only a few meters deep and supported by five couples of slender columns, is set between the building and the natural landscape. With the exception of the northern elevation in graphite grey, the dominant colour is Venetian red, in tones of cocciopesto, the typical plaster finish of the rural barchesse in the “stato di tera”, the mainland domains of the Venetian Republic. Access to the school is situated at the centre of the eastern

elevation, protected by a setback. Passing through it one arrives at the centre of a large double-height “piazza” wrapped by the various spaces of the school.

At grade the classrooms, a multipurpose hall and music laboratory are accessed directly from the generous common area. A stair, positioned to the right of the entrance, a balcony and a suspended wooden truss bridge provide access to the spaces on the first floor. The ten classrooms all face south to benefit from natural light that streams in through the glazed façades. To the north instead are the multipurpose hall at grade, and three laboratories on the first floor, illuminated from overhead by rectangular skylights visible on the north elevation. At the centre of the building is a glazed “lantern” that, interrupting the roof trusses, drops down into the space, contributing to the vibrant and bring quality of the interiors.

The “lantern”, open toward the sky, is accessible from the balcony on the first floor and hosts a small botanical garden. It shelters a library with the same footprint that drops one meter below the ground. This space is the fulcrum of the project, assuming an urban role by opening up to the community outside of regular school hours. In addition to the scenographic glazed elevations that open the classrooms up to their surroundings, the internal walls are rendered opaque up to a height of 130 centimetres, and glazed above. This keeps students from becoming distracted when seated, while offering views of the natural setting from anywhere inside the building.